



Relazione del Nucleo di Valutazione sulle opinioni di studentesse e studenti, laureate e laureati e sulla soddisfazione di dottorande e dottorandi di ricerca e di dottoresse e dottori di ricerca

A.A. 2022/2023

Nucleo di Valutazione di Ateneo

24 aprile 2024

Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Padova

Prof. Matteo Turri, Università degli Studi Milano, Coordinatore

Sig.ra Giada Aureli, Università degli Studi di Padova

Prof. Luigi Alessandro Castelli, Università degli Studi di Padova

Prof.ssa Elisa D'Alterio, Università degli Studi di Catania

Sig.ra Michela Nidola, Università degli Studi di Padova

Prof.ssa Carola Pagliarin, Università degli Studi di Padova

Dott.ssa Loredana Segreto, Università del Piemonte Orientale

Prof.ssa Francesca Soramel, Università degli Studi di Padova

Prof. Vincenzo Tucci, Università degli Studi di Salerno

Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione

Settore Studi e valutazione, Ufficio Pianificazione e controllo strategico

e-mail: nucleo.valutazione@unipd.it sito web: <http://www.unipd.it/nucleo>

Sommario

Glossario	4
Rilevazione dell'opinione di studentesse e studenti, laureande e laureandi e laureate e laureati	5
Premessa	5
1. Obiettivi delle rilevazioni	6
2. Modalità e strumenti di rilevazione	6
2.1 Opinioni di studentesse e studenti	6
2.2 Opinioni di laureande/i e laureate/i	8
3. Risultati delle rilevazioni	8
3.1 Rilevazione delle opinioni di studentesse e studenti	8
3.2 Opinioni di laureande e laureandi	17
3.3 Opinioni di laureate e laureati	19
4. Uso dei risultati	20
4.1 Diffusione dei risultati	20
4.2 Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dai risultati delle indagini	21
5. Punti di forza e di debolezza relativamente alle modalità di rilevazione, ai risultati e al loro impiego	21
Rilevazione della soddisfazione delle dottorande e dei dottorandi di ricerca e delle dottoresse e dei dottori di ricerca	24

GLOSSARIO

ANVUR: Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca

AD-Docente: attività didattica svolta da un/una docente

AQ: Assicurazione della Qualità

AQd: Assicurazione della Qualità della didattica

CdS: Corso di Studio

CEV: Commissione di Esperti per la Valutazione

CPQD: Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica

GAV: Gruppo per l'Accreditamento e la Valutazione

MUR: Ministero dell'Università e della Ricerca

NdV: Nucleo di Valutazione

PQA: Presidio della Qualità dell'Ateneo

Relazione CPQD: Relazione sui risultati delle indagini relative alle opinioni delle studentesse e degli studenti, delle laureate e dei laureati

Rilevazione OPIS: Rilevazione delle opinioni di studentesse e studenti

Sistema AVA: Sistema di Autovalutazione – Valutazione periodica – Accreditamento

SMA: Schede di Monitoraggio Annuale

Rilevazione dell'opinione di studentesse e studenti, laureande e laureandi e laureate e laureati

Premessa

I Nuclei di Valutazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 2 della Legge 370/1999 trasmettono, entro il 30 aprile di ciascun anno, al Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) e all'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) una relazione su modalità di rilevazione, risultati e impiego delle opinioni di studentesse e studenti sulle attività didattiche, acquisite in forma anonima. L'utilizzo dei risultati delle rilevazioni sulle opinioni di studentesse e studenti, ai fini dell'individuazione degli aspetti critici e dei margini di miglioramento dell'organizzazione didattica e della didattica stessa, è parte integrante del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) degli Atenei ed è quindi un requisito necessario per l'accreditamento.

L'Università di Padova ha avviato la rilevazione delle opinioni di studentesse e studenti (d'ora in avanti rilevazione OPIS) dall'a.a. 1999/2000 all'a.a. 2009/2010 in forma cartacea e dall'a.a. 2010/2011 in modalità online. La gestione della rilevazione OPIS è attualmente affidata al Presidio della Qualità dell'Ateneo (PQA), in particolare alla Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica (CPQD) che, con il supporto tecnico dell'Ufficio Offerta Formativa, svolge le seguenti attività:

- cura e gestisce la rilevazione delle opinioni sulle attività didattiche;
- elabora e diffonde i relativi risultati insieme a quelli relativi a laureande/i e laureate/i, messi a disposizione da AlmaLaurea;
- suggerisce analisi più approfondite nelle sedi più consone;
- promuove iniziative per avviare riflessioni di cambiamento all'interno dell'Ateneo.

Secondo quanto previsto dal sistema AVA (Autovalutazione – Valutazione periodica – Accredimento) e sulla base delle Linee Guida ANVUR, il NdV, con il supporto tecnico del Settore Studi e valutazione, svolge le seguenti attività:

- valuta l'efficacia della gestione del processo di rilevazione OPIS (modalità di raccolta, analisi e restituzione dei risultati) da parte del PQA e delle altre strutture di Assicurazione della Qualità della didattica (AQd);
- analizza i risultati individuando eventuali situazioni critiche, anche a livello di singoli Corsi di Studio (CdS);
- valuta la presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQd, dei Consigli di Corsi di Studio e dei Consigli di Dipartimento;
- valuta l'efficacia delle iniziative intraprese per rispondere alle criticità emerse dalle rilevazioni.

Le considerazioni e valutazioni del NdV contenute nella presente Relazione, strutturata secondo le indicazioni di ANVUR, tengono conto delle seguenti fonti informative:

- dati rilevazione OPIS relativi all'a.a. 2022/2023 e agli anni accademici precedenti;
- dati provenienti dall'indagine "Profilo dei laureati" effettuata da AlmaLaurea
- dati provenienti dall'indagine "Condizione occupazionale dei laureati" effettuata da AlmaLaurea;
- Relazione sui risultati delle indagini relative alle opinioni delle studentesse e degli studenti, delle laureate e dei laureati – a.a.2022/2023 (in seguito Relazione CPQD), redatta dalla CPQD e trasmessa al NdV il 26 marzo 2024 (la relazione è disponibile al seguente link: <https://www.unipd.it/opinione-studenti-sulle-attivita-didattiche>);
- documento "Sistema di Assicurazione della Qualità 2019" dell'Università di Padova (disponibile al link: <https://www.unipd.it/sistema-assicurazione-qualita-ateneo>).

1. Obiettivi delle rilevazioni

Rilevazione delle opinioni di studentesse e studenti (al termine di ogni attività didattica)

La rilevazione delle opinioni di studentesse e studenti è uno degli strumenti utili ai fini della verifica della corrispondenza tra i progetti formativi dell'Ateneo e le aspettative di studentesse e studenti. L'obiettivo primario della rilevazione OPIS è acquisire informazioni, valutazioni e suggerimenti sulla qualità percepita delle attività didattiche erogate (contenuti, modalità, organizzazione), sull'adeguatezza delle infrastrutture per la didattica e, più in generale, sulle risorse di supporto alla didattica.

L'elaborazione e l'analisi dei risultati della rilevazione, se correttamente effettuate, restituiscono indicazioni utili a mettere in luce eventuali criticità sia a livello del singolo insegnamento, sia al livello di CdS e di Scuola. Una attenta riflessione e un efficace confronto sui risultati della rilevazione da parte degli organismi di AQd, delle strutture di coordinamento e dei docenti, consente l'individuazione delle opportunità di miglioramento dell'organizzazione della didattica, della progettazione e dell'attuazione di azioni finalizzate all'innalzamento della qualità delle attività formative e dei relativi servizi di supporto. Il grado di raggiungimento di questi obiettivi (sia nel prevenire eventuali non conformità, sia nell'incoraggiare azioni di miglioramento condivise) è legato anche alla diffusione della cultura della valutazione e della qualità, di cui la presa in carico dei risultati delle rilevazioni costituisce elemento essenziale.

Rilevazione delle opinioni di laureande e laureandi (al termine del ciclo di studio)

La rilevazione delle opinioni di laureande e dei laureandi avviene grazie all'indagine denominata "**Profilo dei laureati**" e gestita dal consorzio AlmaLaurea. L'indagine coinvolge 77 atenei italiani consorziati e ha come obiettivo principale quello di restituire una fotografia dei risultati conseguiti da studentesse e studenti al termine del percorso di studi (ma prima di conseguire il titolo) in termini di voto e regolarità degli studi, delle condizioni di studio e della soddisfazione.

Rilevazione delle opinioni di laureate e laureati (a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo)

La rilevazione delle opinioni delle laureate e dei laureati avviene grazie all'indagine denominata "**Condizione occupazionale dei laureati**" e gestita dal consorzio AlmaLaurea. L'indagine ha l'obiettivo principale di monitorare l'inserimento lavorativo dei rispondenti nei cinque anni successivi al conseguimento del titolo con interviste a 1, 3 e 5 anni dalla laurea, coinvolgendo anche i dottori di ricerca e i diplomati di corsi di master universitari e indagando sulle prospettive del mercato del lavoro e sulle relazioni fra studi universitari e sbocchi occupazionali.

2. Modalità e strumenti delle rilevazioni

2.1 Opinioni di studentesse e studenti

Nella rilevazione OPIS, l'unità di indagine, ossia l'oggetto della rilevazione è l'attività didattica svolta da un docente (AD-Docente) in ogni insegnamento o parte di esso (tramite lezioni/esercitazioni/laboratori) all'interno di un Corso di Studio (CdS) attivo presso l'Ateneo.

Gli strumenti di rilevazione sono due questionari, entrambi disponibili in italiano e in inglese.

Questionario intermedio: si tratta di un questionario a domande aperte su organizzazione ed efficacia dell'attività didattica che ha l'obiettivo di fornire al docente un feedback immediato su questi aspetti, in un'ottica di autovalutazione. Il singolo docente può decidere in autonomia se invitare i propri studenti a compilarlo (in forma anonima).

Questionario on line: si tratta di un questionario in forma anonima con livello di valutazione su scala 1-10 (dove 1 corrisponde a giudizio pessimo, mentre 10 corrisponde a giudizio ottimale), riconducibile a quella proposta dall'ANVUR¹, che ha l'obiettivo di raccogliere il giudizio del rispondente in merito a: soddisfazione complessiva, aspetti organizzativi, efficacia attività didattica, organizzazione online, contenuti e programma,

¹ Scala ordinale a quattro modalità: 1 = decisamente no, 2 = più di no che sì, 3 = più sì che no, 4 = decisamente sì.

carico di lavoro percepito. Viene proposto per ogni insegnamento o parte di insegnamento previsto dal piano di studio; è compilabile dal libretto online, nell'ambito del sistema informativo Uniweb e, da dicembre 2022, anche tramite la nuova App MyUnipd. Dall'a.a. 2017/18 è obbligatorio l'accesso al questionario, ma non la compilazione delle risposte. Nel caso di insegnamenti con più docenti, sebbene sia previsto un questionario per ciascuno dei docenti coinvolti nell'attività didattica, viene ritenuta sufficiente l'apertura/compilazione di almeno un questionario.

Si ricorda che nell'a.a. 2019/20 il questionario aveva subito una revisione a causa della pandemia: in coincidenza con il secondo periodo (febbraio – giugno) alcune domande sono state rimodulate alla luce dell'erogazione a distanza di tutte le attività didattiche. I risultati relativi a tale anno accademico sono stati, dunque, presentati separatamente per il primo semestre (questionario standard) e il secondo semestre (questionario online).

Con l'avvio dell'a.a. 2020/21, nel perdurare dell'emergenza sanitaria, l'Ateneo aveva scelto di erogare le attività didattiche con una modalità mista, prevedendo quindi la lezione in aula e il contestuale collegamento a distanza. Per questo motivo fu deciso di modificare ulteriormente il questionario introducendo un filtro iniziale per individuare i tre gruppi di possibili rispondenti e calibrare le domande per ogni gruppo di:

- 1) frequentanti che hanno seguito le lezioni online (totalmente o parzialmente)
- 2) frequentanti che hanno seguito le lezioni in presenza
- 3) non frequentanti.

Una sezione specifica e aggiuntiva è stata proposta negli insegnamenti erogati in CdS online/blended.

Per quanto riguarda l'a.a. 2021/22, considerato il protrarsi dell'emergenza sanitaria, l'organizzazione delle attività didattiche ha seguito le regole dell'anno precedente tenendo il medesimo impianto dell'indagine.

Dall'a.a. 2022/2023 le attività didattiche per la maggior parte dei CdS sono state erogate in presenza. Pertanto, anche il questionario è stato modificato prevedendo:

1. Domande per studenti frequentanti (più del 50% delle lezioni nell'anno accademico corrente);
 - a. Sezione aggiuntiva per Corsi di Studio erogati modalità blended;
 - b. Sezione aggiuntiva per Corsi di Studio erogati in modalità online;
2. Domande per studenti non frequentanti (meno del 50% delle lezioni o che hanno frequentato in un precedente anno accademico).

Per quanto riguarda le novità introdotte, gli strumenti e le modalità di rilevazione, si rimanda alla Relazione e alla scheda di dettaglio sulla metodologia messe a disposizione dalla CPQD.

Per quanto riguarda **le tempistiche della rilevazione**, la Tabella 1 riporta i periodi per la compilazione del questionario stabiliti sulla base delle date di inizio/fine delle lezioni di ogni semestre e trimestre.

Tabella 1. Date di apertura e chiusura dei questionari di rilevazione per l'a.a. 2022/2023 e per le elaborazioni dei risultati

Periodo	Data apertura questionario	Data chiusura questionario	Riferimento temporale per elaborazione risultati
Attività 1° semestre	01-dic-22	30-set-23	01-dic-22 / 25-feb-23
Attività 2° semestre e Annuali	04-mag-23	30-set-23	04-mag-23 / 22-lug-23
Attività 1° trimestre	10-nov-22	30-set-23	10-nov-22 / 21-dic-22
Attività 2° trimestre	16-feb-23	30-set-23	16-feb-23 / 05-apr-23
Attività 3° trimestre	18-mag-23	30-set-23	18-mag-23 / 22-lug-23

Fonte: Relazione sui risultati delle indagini relative alle opinioni delle studentesse e degli studenti, delle laureate e dei laureati a.a.2022/23 – Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica (CPQD)

2.2 Opinioni di laureande/i e laureate/i

Le opinioni di laureande/i vengono raccolte tramite l'indagine *Profilo dei laureati* gestita dal consorzio AlmaLaurea che coinvolge 77 atenei italiani. L'indagine fornisce in modo integrato le informazioni provenienti dagli archivi amministrativi delle università coinvolte e le informazioni, raccolte tramite il questionario, relative all'esperienza rilevata in prossimità del conseguimento del titolo.

Il **questionario dell'indagine *Profilo dei laureati*** contiene domande sulla partecipazione, sulla soddisfazione per il percorso formativo svolto, sulla qualità dell'organizzazione didattica e sull'adeguatezza delle infrastrutture didattiche. Viene proposto a laureande/i alla vigilia del conseguimento del titolo, in fase di completamento della domanda di laurea per un corso triennale, magistrale o magistrale a ciclo unico. La compilazione del questionario è obbligatoria per completare la procedura della domanda di laurea. Entrano a far parte dell'indagine solo laureande/i che avranno effettivamente conseguito il titolo nell'anno solare di indagine. L'indagine più recente di cui sono disponibili i dati è quella relativa a laureate/i nell'anno solare 2022.

Le opinioni di laureate/i vengono raccolte tramite l'indagine *Condizione occupazionale dei laureati*, sempre gestita dal consorzio AlmaLaurea.

Il **questionario dell'indagine *Condizione occupazionale dei laureati*** prevede diversi quesiti che indagano, nella parte iniziale, lo svolgimento di attività di formazione (dottorato di ricerca, scuola di specializzazione, stage in azienda, ecc.); successivamente, distingue i laureati occupati da quelli non occupati, per poi approfondire le caratteristiche del lavoro svolto (contratto, retribuzione, coerenza con gli studi compiuti, ecc.). Obiettivo del questionario è monitorare l'inserimento lavorativo di chi ha concluso l'università nei cinque anni successivi al conseguimento del titolo e viene somministrato tramite interviste a 1, 3 e 5 anni dalla laurea.

Per quanto riguarda l'elaborazione dei risultati, sia per le opinioni di laureande/i sia per l'indagine occupazionale, nel sito AlmaLaurea sono a disposizione le aggregazioni dei singoli quesiti a vari livelli (Ateneo, Tipo corso, Gruppo disciplinare, Classe di Laurea e Corso di Laurea), mentre l'Ateneo patavino ha a disposizione il dataset completo dei questionari raccolti con i dettagli della/del rispondente. A partire da questo database, l'Ufficio Offerta Formativa ha elaborato i dati e sono stati calcolati i valori medi, per singolo quesito, a livello di Scuola.

3. Risultati delle rilevazioni

In questo capitolo il Nucleo di Valutazione, secondo le indicazioni di ANVUR, presenta i principali risultati della rilevazione OPIS e delle rilevazioni delle opinioni di laureande/i e laureate/i in termini di:

- grado di copertura degli insegnamenti sottoposti a valutazione;
- grado di partecipazione alle indagini da parte di studentesse e studenti, laureande/i, laureate/i;
- livelli di soddisfazione delle/dei partecipanti alle indagini.

Come specificato in premessa, gli obiettivi comprendono l'individuazione di aspetti critici e margini di miglioramento dell'organizzazione didattica e della didattica stessa, anche a livello di singoli Corsi di Studio (CdS).

Per ulteriori dettagli pubblici sui dati della rilevazione OPIS e sui risultati delle analisi svolte dalla CPQD si rimanda alla specifica pagina web dell'Ateneo (www.unipd.it/opinione-studenti-sulle-attivita-didattiche).

3.1 Rilevazione delle opinioni di studentesse e studenti

In questo paragrafo vengono sinteticamente presentati gli indicatori in termini di copertura e partecipazione all'indagine. Vengono anche illustrati alcuni indicatori finalizzati a comprendere il carico di lavoro e l'impegno richiesto a studentesse e studenti nella compilazione dei questionari. È infatti prevedibile che tale impegno, da un lato contribuisca di anno in anno al successo dell'indagine, dall'altro possa determinare una graduale disaffezione con la conseguente perdita di qualità del dato raccolto.

Per quanto riguarda l'analisi dei livelli di soddisfazione, vengono proposte:

- analisi descrittive sintetiche sulle tematiche esaminate nella Relazione CPQD (aspetti organizzativi, azione didattica, coerenza dell'insegnamento rispetto al contesto, interesse e soddisfazione complessiva);
- un focus sugli item del questionario che hanno registrato la percentuale maggiore di punteggi superiori all'8 e su quelli che hanno registrato la percentuale maggiore di punteggi inferiori a 6;
- un focus sugli indicatori di sintesi e sul loro andamento nel tempo.

Tasso di copertura

Il tasso di copertura viene calcolato come rapporto tra il numero di AD-Docente effettivamente valutate (criterio: almeno un questionario compilato) con il numero di AD-Docente valutabili (presenti nel sistema gestionale Esse3 completo di tutte le informazioni).

Nell'a.a. 2022/2023 il tasso di copertura è stato del 96,9% (9.014 AD-Docente valutabili su 8.731 valutate; dati aggregati in caso di mutuazioni), in aumento rispetto all'a.a. 2021/2022 il cui tasso di copertura rilevato era del 96,4%, ma in calo rispetto al 97% rilevato nell'a.a. 2020/2021. Per quanto riguarda le singole Scuole, il tasso di copertura varia da un minimo di 95,2% (Medicina e Chirurgia) a un massimo di 100% (Psicologia). Per alcune Scuole si evidenzia una differenza marcata tra le AD-Docente valutate (con almeno un questionario) e quelle in cui la valutazione possa essere effettivamente utilizzata per le analisi (con almeno 5 rispondenti frequentanti); precisamente, la differenza tra percentuali va da un massimo del 10,1% (Giurisprudenza) ad un minimo del 0,8% (Psicologia).

Questionari compilati (numero assoluto e numero medio)

L'indagine ha coinvolto 58.302 studentesse e studenti² (in linea con il dato dell'a.a. 2021/2022 di 58.325) per un totale di oltre 407.000 questionari compilati (+ 2,15% rispetto all'a.a. 2021/2022 in cui risultavano essere 398.432).

Nell'a.a. 2022/2023 il numero medio di questionari compilati per studente/essa è stato pari a 7 in aumento rispetto al 6,8 registrato nell'a.a. 2021/2022. A livello di Scuola, studentesse e studenti della Scuola di Medicina e Chirurgia hanno compilato, in media, 10,7 questionari, un numero sempre più elevato rispetto alle altre Scuole e in leggero aumento rispetto all'a.a. precedente. Anche la Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria e la Scuola di Scienze registrano valori sopra la media di Ateneo (rispettivamente 7,7 e 7,4). Dalla Relazione della CPQD si legge che questo numero *“medio più elevato di questionari compilati può trovare motivazione anche nella consistente incidenza delle attività didattiche per docente con impegni di didattica inferiori alle 15 ore”*.

Tasso di partecipazione

Il tasso di partecipazione³ è calcolato come rapporto tra i rispondenti iscritti all'a.a. 2022/2023 e il numero degli iscritti allo stesso anno accademico. Nell'a.a. 2022/2023 il tasso di partecipazione di Ateneo risulta essere pari a 79,9% in calo rispetto agli a.a. precedenti in cui il tasso di partecipazione rilevato risultava essere pari all'83,2% nell'a.a. 2021/2022 e pari all'84,5% nell'a.a. 2020/2021.

A livello di Scuole, analogamente agli scorsi anni accademici, studentesse e studenti della Scuola di Medicina e Chirurgia fanno registrare il tasso di partecipazione più elevato (87,9%) seppur in calo rispetto agli anni precedenti. Tale calo si registra in tutte le Scuole fatta eccezione per la Scuola di Giurisprudenza il cui tasso di partecipazione è pari a 76,9% mentre nell'a.a. 2021/2022 era pari a 75,5%. La Scuola di Scienze registra il calo maggiore pari a 5,1%.

² Inclusi anche studentesse e studenti dei corsi singoli e della mobilità internazionali.

³ Cfr Tab. 4.6 pag. 8 della Relazione CPQD a.a.2022/23.

I rispondenti

Dei 407.543 questionari compilati nell'a.a. 2022/2023, il 79,9% è stato compilato da studentesse e studenti che hanno frequentato in presenza e il 20,1% da rispondenti che non hanno frequentato. Dal confronto con gli anni accademici precedenti emerge un leggero aumento dei questionari compilati da non frequentanti (+0,2 rispetto all'a.a. 2021/2022 e +1,2 rispetto all'a.a. 2022/2023).

Livelli di soddisfazione

Le domande del questionario riguardanti la misurazione dei livelli di soddisfazione di studentesse e studenti sugli **aspetti organizzativi** delle AD sono:

D01 – All'inizio delle lezioni gli obiettivi e i contenuti di questo insegnamento sono stati presentati in modo chiaro?

D02 – Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

D03 – Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono stati rispettati?

D09 – Il materiale didattico consigliato è stato adeguato?

I punteggi medi sugli aspetti organizzativi si attestano, a livello di Ateneo, tutti sopra l'8,0 (D01: 8,22; D02: 8,28; D03: 8,66; D09: 8,06), sostanzialmente in linea con gli analoghi punteggi dei tre anni precedenti.

Le domande del questionario considerate per la misurazione dei livelli di soddisfazione di studentesse e studenti sull'**azione didattica** sono:

D07 – Il docente ha motivato/stimolato l'interesse verso la disciplina?

D08 – Il docente ha esposto gli argomenti in modo chiaro?

D10 – Il docente è stato disponibile per chiarimenti e spiegazioni?

D11 – Laboratori, esercitazioni, seminari se previsti dall'insegnamento sono stati adeguati?

I punteggi medi sull'azione didattica si attestano, a livello di Ateneo, tutti sopra l'8,0 (D07: 8,02; D08: 8,08; D10: 8,66; D11: 8,27), facendo emergere un aumento del livello di soddisfazione di studentesse e studenti sull'azione didattica.

Le domande del questionario considerate per la misurazione dei livelli di soddisfazione di studentesse e studenti sulla **coerenza dell'insegnamento rispetto al contesto** sono:

D04 – Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?

D05 – L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web?

D12 – Il carico didattico di studio richiesto dall'insegnamento è equilibrato rispetto ai crediti assegnati?

La coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato nel sito web risulta avere la media più alta (8,46) in linea con gli scorsi tre anni e registra, in tutte le Scuole, valori superiori a 8,0. Gli altri due aspetti rimangono stabili su valori vicini all'8,0 (D04: 7,85; D12: 7,84).

La percezione di un carico didattico equilibrato rispetto ai crediti assegnati supera l'8,0 nelle Scuole di Psicologia e Scienze umane, sociali e del patrimonio culturale, mentre l'adeguatezza delle conoscenze preliminari supera l'8,0 solo nella Scuola di Psicologia (si registra un miglioramento rispetto alle rilevazioni dei due anni precedenti).

Le domande del questionario prese in considerazione per la misurazione dei livelli di soddisfazione di studentesse e studenti sull'**interesse per i contenuti dell'insegnamento** e la **soddisfazione complessiva** su come si è svolto l'insegnamento, sono:

D06 – Indipendentemente da come si è svolto il corso, i contenuti dell'insegnamento sono stati interessanti per lei?

D13 – Complessivamente, quanto si ritiene soddisfatto di come si è svolto il corso?

La valutazione media di Ateneo dell'interesse per i contenuti dell'insegnamento è pari a 8,15 (in linea con il valore 8,1 dell'a.a. 2021/2022 e con il valore 8,2 dell'a.a. 2020/2021); inoltre i punteggi medi sono superiori o uguali a 8,0 in tutte le Scuole ad eccezione della Scuola di Ingegneria che registra comunque un punteggio di 7,98. L'indicatore sulla soddisfazione complessiva su come si è svolto il corso raggiunge a livello di Ateneo il punteggio di 7,96. In tale ultimo ambito le Scuole di Agraria e Medicina Veterinaria, Medicina e Chirurgia e Psicologia mantengono i valori medi di soddisfazione superiori a 8,0, come nell'a.a. precedente. Per le Scuole di Giurisprudenza e Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale si registra un aumento dei valori medi di soddisfazione che si collocano pari rispettivamente a 8,05 e a 8,22 (valore più alto in assoluto). I punteggi di soddisfazione meno elevati si riscontrano nella Scuola di Ingegneria con un valore pari a 7,72 (valore in aumento dello 0,14 rispetto al valore dell'anno precedente).

Distribuzione percentuale dei punteggi medi

Nella Relazione della CPQD⁴ viene rappresentata graficamente la distribuzione percentuale dei punteggi sotto il 6, tra il 6 e l'8 e sopra l'8 per ogni domanda, sia per Ateneo sia per Scuola; i commenti proposti dalla CPQD sono quindi riferibili anche alle Scuole e possono rappresentare uno spunto per approfondimenti e riflessioni anche a livello di singolo Corso di Studio.

Si deve rilevare che gli aspetti che hanno avuto un incremento della percentuale di valutazioni positive superiori all'8 sono i seguenti, tenendo comunque conto che il confronto è avvenuto tra anni accademici per i quali modalità di erogazione della didattica era parzialmente differente.

D02 – Le modalità dell'esame sono state definite in modo chiaro? (68% di valutazioni superiori all'8 rispetto al 59% dell'anno precedente);

D03 – Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono stati rispettati? (84% di valutazioni superiori all'8 rispetto al 33% dell'anno precedente);

D09 – Il materiale didattico consigliato è stato adeguato? (57% di valutazioni superiori all'8 rispetto al 40% dell'anno precedente);

D07 – Il/la docente ha stimolato/motivato l'interesse verso la disciplina? (56% di valutazioni superiori all'8 rispetto al 40% dell'anno precedente);

D08 – Il/la docente ha esposto gli argomenti in modo chiaro? (59% di valutazioni superiori all'8 rispetto al 38% dell'anno precedente);

D10 – Il/la docente è stato disponibile per chiarimenti e spiegazioni? (83% di valutazioni superiori all'8 rispetto al 15% dell'anno precedente);

D11 – Laboratori, esercitazioni, seminari se previsti dall'insegnamento sono stati adeguati? (65% di valutazioni superiori all'8 rispetto al 31% dell'anno precedente);

D05 – L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web? (77% di valutazioni superiori all'8 rispetto al 21% dell'anno precedente);

D06 – Indipendentemente da come si è svolto l'insegnamento i contenuti sono stati interessanti per lei? (61% di valutazioni superiori all'8 rispetto al 36% dell'anno precedente);

D13 – Complessivamente, quanto si ritiene soddisfatto di come si è svolto l'insegnamento? (53% di valutazioni superiori all'8 rispetto al 42% dell'anno precedente);

Rimane pressoché invariata la percentuale di valutazioni positive superiori all'8 per l'aspetto:

D12 – Il carico didattico di studio richiesto dall'insegnamento è equilibrato rispetto ai crediti assegnati? (48% di valutazioni superiori all'8 rispetto al 47% dell'a.a. 2021/2022);

⁴ Cfr Fig. 4.1 a pagina 11 Relazione CPQD a.a. 2022/23 e paragrafo 4.5 pagg. 21 – 23.

Risultano scendere le percentuali di valutazioni positive superiori all'8 per i seguenti aspetti:

D01 – All'inizio delle lezioni gli obiettivi e i contenuti di questo insegnamento sono stati presentati in modo chiaro? (64% di valutazioni superiori all'8, la percentuale è in diminuzione rispetto al 65% dell'a.a. 2021/2022 ma comunque superiore rispetto al 47% dell'a.a. 2020/2021);

D04 – Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati? (46% di valutazioni superiori all'8 rispetto, la percentuale è in diminuzione rispetto al 51% dell'a.a. 2021/2022 ma comunque superiore rispetto al 37% dell'a.a. 2020/2021).

In linea generale invece, a livello di Ateneo, nell'ambito dei diversi quesiti rivolti a studentesse e studenti, si osserva una tendenziale diminuzione sia delle percentuali inferiori al sei, sia di quelle maggiori di otto ed un corrispondente incremento della fascia compresa tra i suddetti due valori.

Indicatori di sintesi

Gli indicatori di sintesi riguardano la soddisfazione complessiva, gli aspetti organizzativi e l'azione didattica. Gli indicatori di sintesi sono tutti calcolati considerando esclusivamente le attività didattiche per cui, relativamente a ciascuna domanda che propone gli stessi indicatori, risultino almeno cinque risposte di frequentanti.

La Tabella 2 mostra l'andamento nel tempo degli indicatori di sintesi a cui, per gli anni accademici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022, si è aggiunto l'indicatore di sintesi relativo all'organizzazione della didattica online legata all'emergenza sanitaria di tali anni.

Tabella 2. Valori degli indicatori di sintesi negli ultimi 7 anni accademici

Anno accademico	Soddisfazione complessiva	Azione didattica	Aspetti organizzativi	Organizzazione didattica online
2016/2017	7,72	8,05	7,76	-
2017/2018	7,77	7,86	8,13	-
2018/2019	7,84	7,91	8,20	-
2019/2020 (1° sem.)	7,89	7,94	8,28	-
2019/2020 (2° sem.)	7,78	7,86	-	8,16
2020/2021	7,89	7,96	-	8,48
2021/2022	7,97	7,98	8,29	8,50
2022/2023	7,96	8,05	8,31	-

Fonte: Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, vari anni.

Analisi per Scuola

Con riferimento alle singole Scuole, la Relazione CPQD riporta schede specifiche con tabelle e rappresentazioni di sintesi su tutti gli aspetti analizzati in precedenza a livello di Ateneo:

- tasso di partecipazione e numero medio di questionari compilati (*focus* su iscritti in corso);
- tasso di copertura AD-Docente;
- risultati per aree tematiche, cioè per singola domanda;
- indicatori di sintesi: soddisfazione complessiva, l'organizzazione e la didattica;
- AD-Docente con soddisfazione complessiva < 6: l'analisi mira ad individuare le percentuali di AD-Docente valutate con almeno 5 questionari, compilati dai frequentati, con un punteggio medio al di sotto di 6 a livello di Scuola e di CdS, evidenziando il confronto temporale. Le percentuali 2021/2022 sono state ricalcolate rispetto alla relazione dello scorso anno, in quanto il numeratore dell'indicatore considerava anche le AD-Docente con valore nullo perché in assenza del numero minimo di risposte. Il ricalcolo comporta variazioni in pochi CdS e, di questi, 4 scendono sotto la soglia del 10% rispetto alla versione indicata nella Relazione 2021/2022, precisamente: la Laurea Magistrale in Matematical

engineering per la Scuola di Ingegneria, la Laurea Magistrale in Chimica industriale e la Laurea Magistrale in Physics of data per la Scuola di Scienze e la Laurea Triennale in Scienze dell'educazione e della formazione (sede di Padova) per la Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale.

La Tabella 4.12 a pagina 23 della Relazione della CPQD evidenzia i 23 CdS con percentuale sopra il 10% di AD-Docente che ottengono una soddisfazione media sotto il 6. Di questi, 10 superano questa soglia almeno per due anni nell'ultimo triennio e la CPQD suggerisce per i CdS segnalati in tabella di procedere a un'analisi temporale della singola AD per comprendere le opportune azioni di miglioramento e suggerisce di darne evidenza nei documenti dei GAV e successivamente nella relazione annuale delle CPDS.

Le Tabelle 3-10 riportate nel seguito mostrano, per ogni Scuola, i CdS che negli ultimi quattro anni hanno fatto registrare percentuali "critiche" (almeno pari al 10%, indicate con **colore rosso**) di AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore o uguale a 6.

Le Tabelle permettono di individuare rispetto all'a.a. 2022/2023 quali CdS, segnalati come critici nei quattro anni accademici precedenti, sono usciti dalla soglia di criticità e quelli che, invece, necessitano ancora di monitoraggio e/o interventi, nonché ulteriori CdS che entrano in osservazione (indicati con **colore blu**).

Sono inoltre evidenziati **in grassetto** in Tabella i CdS il cui trend risulti essere negativo o non monotono. Sono inoltre evidenziati in grigio, e raggruppati per una lettura congiunta del dato, i CdS che hanno avuto modifiche di ordinamento.

Le tabelle riportano per l'a.a. 2021/2022, in specifica colonna, anche il valore percentuale che è stato ricalcolato rispetto al valore a disposizione lo scorso anno in quanto il numeratore dell'indicatore considerava anche le AD-docente con valore nullo perché in assenza del numero minimo di risposte. In alcuni CdS, il ricalcolo ha comportato variazioni, facendo scendere sotto la soglia del 10% pochi CdS.

Tabella 3. Scuola di Agraria e Medicina veterinaria: CdS con % AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore a 6 almeno pari al 10% negli aa.aa.2019/20-2022/23

Corso di Studio	% a.a. 2019/20	% a.a. 2020/21	% a.a. 2021/22	% a.a. 2021/22 ricalcolo	% a.a. 2022/23
L - SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	17,0	0,0	11,1	11,1	7,7
L - TECNICA E GESTIONE DELLE PRODUZIONI BIOLOGICHE VEGETALI	10,0	4,8	-	-	-
L - PRODUZIONI BIOLOGICHE VEGETALI	-	-	7,1	7,1	6,7
L - SCIENZE E CULTURA DELLA GASTRONOMIA E DELLA RISTORAZIONE	13,0	10,5	-	-	-
L - SCIENZE E CULTURA DELLA GASTRONOMA	-	-	8,0	8,0	8,8
LM - SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	17,0	7,7	7,7	7,7	0,0
LM - SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	-	4,5	11,1	11,1	0,0

Fonte: Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, aa.aa. 2019/20, 2020/21, 2021/22 e 2022/23

Tabella 4. Scuola di Economia e Scienze politiche: CdS con % AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore a 6 almeno pari al 10% negli aa.aa.2019/20-2022/23

Corso di Studio	% a.a. 2019/20	% a.a. 2020/21	% a.a. 2021/22	% a.a. 2021/22 ricalcolo	% a.a. 2022/23
L - SERVIZIO SOCIALE	8,0	11,1	3,7	3,7	0,0
L - SCIENZE POLITICHE, RELAZIONI INTERNAZIONALI, DIRITTI UMANI	-	13,2	4,7	4,7	2,1
LM - ECONOMICS AND FINANCE	3,0	10,0	0,0	0,0	0,0
LM - INNOVAZIONE E SERVIZIO SOCIALE	-	0,0	0,0	0,0	13,3
LM - RELAZIONI INTERNAZIONALI E DIPLOMAZIA	5,0	10,0	0,0	0,0	8,7
LM - SCIENZE DEL GOVERNO E POLITICHE PUBBLICHE	12,0	3,6	11,5	11,5	3,7

Fonte: Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, aa.aa. 2019/20, 2020/21, 2021/22 e 2022/23

Tabella 5. Scuola di Giurisprudenza: CdS con % AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore a 6 almeno pari al 10% negli aa.aa.2019/20 - 2022/23

Corso di Studio	% a.a. 2019/20	% a.a. 2020/21	% a.a. 2021/22	% a.a. 2021/22 ricalcolo	% a.a. 2022/23
LM5 – GIURISPRUDENZA – SEDE DI TREVISO	13,0	6,5	4,1	4,1	2,1

Fonte: Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, aa.aa. 2019/20, 2020/21, 2021/22 e 2022/23

Tabella 6. Scuola di Ingegneria: CdS con % AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore a 6 almeno pari al 10% negli aa.aa. 2019/20 - 2022/23

Corso di Studio	% a.a. 2019/20	% a.a. 2020/21	% a.a. 2021/22	% a.a. 2021/22 ricalcolo	% a.a. 2022/23
L – INGEGNERIA AEROSPAZIALE	11,0	7,5	14,0	14,0	10,4
L – INGEGNERIA BIOMEDICA	11,0	7,0	15,8	14,0	12,5
L – INGEGNERIA CHIMICA E DEI MATERIALI	10,0	10,5	5,6	5,6	10,2
L – INGEGNERIA DELL'ENERGIA	12,0	10,2	11,1	11,11	13,0
L – INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	-	2,3	17,1	14,6	5,1
L – INGEGNERIA DELL'INNOVAZIONE DEL PRODOTTO	11,0	6,3	9,1	4,5	10,9
L – INGEGNERIA ELETTRONICA	7,0	2,4	3,0	3,0	11,4
L – INGEGNERIA GESTIONALE	4,0	8,6	4,5	4,5	10,6
L – INGEGNERIA INFORMATICA	6,0	11,4	7,4	7,4	3,7
L – INGEGNERIA MECCANICA	14,0	12,5	14,8	14,8	11,3
L – INGEGNERIA MECCATRONICA	-	7,4	5,9	5,9	12,5
L – INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	10,0	11,8	18,4	18,4	9,5
LM – COMPUTER ENGINEERING	-	10,7	4,8	2,4	5,4
LM – INGEGNERIA DEI MATERIALI*	6,0	6,7	22,2	16,7	12,5
LM – MATERIALS ENGINEERING	-	-	-	-	10,0
LM – INGEGNERIA MECCATRONICA	-	0,0	11,1	11,1	0,0
LM – MATHEMATICAL ENGINEERING	7,0	0,0	13,3	6,7	6,3
LM – SUSTAINABLE TERRITORIAL DEVELOPMENT – CLIMATE CHANGE, DIVERSITY, COOPERATION	-	11,1	25,0	12,5	0,0
LM5 – INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA	8,0	18,8	14,0	14,0	8,3

*CdS ad esaurimento.

Fonte: Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, aa.aa. 2019/20, 2020/21, 2021/22 e 2022/23.

Tabella 7. Scuola di Medicina e Chirurgia: CdS con % AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore a 6 almeno pari al 10% negli aa.aa.2019/20-2022/23

Corso di Studio	% a.a. 2019/20	% a.a. 2020/21	% a.a. 2021/22	% a.a. 2021/22 ricalcolo	% a.a. 2022/23
L - EDUCAZIONE PROFESSIONALE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI EDUCATORE PROFESSIONALE) – SEDE DI ROVIGO	13,0	5,0	7,5	7,5	5,0
L - FISIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI FISIOTERAPISTA) – SEDE DI PADOVA	12,0	10,0	8,9	8,9	12,1
L- FISIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI FISIOTERAPISTA) – SEDE DI SANTORSO, SCHIO, VI	4,0	10,0	0,0	0,0	28,6
L – INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE/A) - SEDE DI PADOVA	5,0	4,0	4,0	4,0	10,0
L - OSTETRICIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI OSTETRICA/O) – SEDE DI VICENZA	13,0	0,0	8,3	8,3	3,8
L - TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA) – SEDE DI TREVISO	14,0	3,8	6,8	5,1	11,8

Corso di Studio	% a.a. 2019/20	% a.a. 2020/21	% a.a. 2021/22	% a.a. 2021/22 ricalcolo	% a.a. 2022/23
LM - MEDICAL BIOTECHNOLOGIES	-	7,1	0,0	0,0	15,4
LM5 - CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE	8,0	13,2	5,1	5,1	4,9
LM6 – MEDICINA E CHIRURGIA – ME1727 – SEDE DI PADOVA	3,0	4,6	4,7	4,7	10,7
LM6 – MEDICINA E CHIRURGIA - ME1729 - SEDE DI PADOVA	2,0	7,9	17,5	10,5	2,9
LM6 – MEDICINA E CHIRURGIA – SEDE DI TREVISO	-	5,9	5,6	5,6	11,8
LM - SCIENZE E TECNICHE DELL'ATTIVITÀ MOTORIA PREVENTIVA E ADATTATA – SEDE DI PADOVA	11,0	5,7	3,0	3,0	2,4
LM - SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE – SEDE DI PADOVA	13,0	7,1	3,7	3,7	10,0
LM - SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE – SEDE DI PADOVA	10,0	6,5	5,9	5,9	6,1

Fonte: Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, aa.aa. 2019/20, 2020/21, 2021/22 e 2022/23.

Tabella 8. Scuola di Psicologia: CdS con % AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore a 6 almeno pari al 10% negli aa.aa.2019/20-2022/23

Corso di Studio	% a.a. 2019/20	% a.a. 2020/21	% a.a. 2021/22	% a.a. 2021/22 ricalcolo	% a.a. 2022/23
L - SCIENZE PSICOLOGICHE COGNITIVE E PSICOBIOLOGICHE	10,0	5,1	7,3	7,3	2,5
L - SCIENZE PSICOLOGICHE SOCIALI E DEL LAVORO	10,0	0,0	0,0	0,0	3,6
LM - COGNITIVE NEUROSCIENZE AND CLINICAL NEUROPSYCHOLOGY	19,0	3,4	8,8	5,9	4,9

Fonte: Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, aa.aa. 2019/20, 2020/21, 2021/22 e 2022/23

Tabella 9. Scuola di Scienze: CdS con % AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore a 6 almeno pari al 10% negli aa.aa. 2019/20-2022/23

Corso di Studio	% a.a. 2019/20	% a.a. 2020/21	% a.a. 2021/22	% a.a. 2021/22 ricalcolo	% a.a. 2022/23
L - CHIMICA INDUSTRIALE	16,0	18,2	6,3	6,3	10,9
L – INFORMATICA	4,0	16,1	9,4	9,4	8,8
L - SCIENZA DEI MATERIALI	11,0	16,7	14,7	14,7	3,0
L - STATISTICA PER L'ECONOMIA E L'IMPRESA	10,0	9,2	4,5	4,5	7,8
LM - BIOLOGIA MARINA	-	4,3	40,0*	-	-
LM - MARINE BIOLOGY	-	-	-	5,3	0,0
LM – CHIMICA INDUSTRIALE	-	0,0	15,8	5,3	9,5
LM - CYBERSECURITY	-	10,0	17,2	17,2	3,3
LM - DATA SCIENCE	11,0	12,9	2,7	2,7	2,0
LM - MOLECULAR BIOLOGY	5,0	15,0	8,7	8,7	6,3
LM - PHYSICS OF DATA	15,0	16,7	10,0	6,7	3,6
LM - SCIENZE STATISTICHE	5,0	11,9	2,0	2,0	0,0
LM – SUSTAINABLE CHEMISTRY AND TECHNOLOGIES FOR CIRCULAR ECONOMY	-	-	15,4	15,4	2,7

*La percentuale del 40% è stata calcolata solo su 5 insegnamenti perché il CdS era ad esaurimento.

Fonte: Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, aa.aa. 2019/20, 2020/21, 2021/22 e 2022/23

Tabella 10. Scuola di Scienze umane, sociali e del patrimonio culturale: CdS con % AD-docente con soddisfazione complessiva inferiore a 6 almeno pari al 10% negli aa.aa.2019/20-2022/23

Corso di Studio	% a.a. 2019/20	% a.a. 2020/21	% a.a. 2021/22	% a.a. 2021/22 ricalcolo	% a.a. 2022/23
L – COMUNICAZIONE	4,0	10,3	8,8	8,8	17,6

Corso di Studio	% a.a. 2019/20	% a.a. 2020/21	% a.a. 2021/22	% a.a. 2021/22 ricalcolo	% a.a. 2022/23
L - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE – SEDE DI PADOVA	6,0	5,6	12,7	9,1	3,5
L - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE – SEDE DI ROVIGO*	16,0	4,4	2,2	2,2	10,3
L – SCIENZE DELL'EDUCAZIONE – SEDE DI ROVIGO	-	-	-	-	0,0
LM – LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	5,0	6,0	10,0	10,0	2,2
LM – PLURALISMO CULTURALE, MUTAMENTO SOCIALE E MIGRAZIONI	-	-	10,0	10,0	4,0
LM – STRATEGIE DI COMUNICAZIONE	4,0	0,0	10,5	10,5	0,0
LM5 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA – SEDE DI PADOVA	11,0	6,2	6,7	6,7	4,7

*CdS ad esaurimento.

Fonte: Indagine sull'opinione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo di Padova, aa.aa. 2019/20, 2020/21, 2021/22 e 2022/23

I dati mostrano che diversi CdS segnalati come “critici” nel corso degli scorsi aa.aa. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/22 hanno registrato un miglioramento sotto l'aspetto della soddisfazione complessiva.

Le situazioni più positive sono quelle della Scuola di Giurisprudenza e della Scuola di Psicologia che pur avendo pochi CdS segnalati con valori sopra la soglia nel solo a.a. 2019/2020, continuano a non evidenziare criticità in tutti e tre gli ultimi a.a. presi in considerazione.

La Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria, pur avendo presentato nel corso dei 4 anni accademici qualche situazione con valori sopra la soglia di criticità, risulta che per l'a.a. 2022/2023 ha risolto tutte le situazioni critiche e non sono presenti ulteriori CdS da segnalare.

Per l'a.a. 2022/2023 la Scuola di Economia e Scienze Politiche si evidenzia un nuovo CdS che presenta valori critici e che pertanto risulta opportuno segnalare.

La Scuola di Scienze, nonostante avesse fatto registrare negli anni scorsi diversi CdS con percentuali di AD-docente sopra il 10% di soddisfazione complessiva inferiore a 6, risulta aver risolto per l'a.a. 2022/23 tutti i valori segnalati come critici, anche nel caso di qualche CdS che si presentava con percentuali sopra il valore soglia per tre a.a. continuativi. Rimane un unico CdS appena sopra il 10%.

La Scuola di Scienze umane, sociali e del patrimonio culturale, infine, degli 8 CdS segnalati nel corso del periodo considerato, presenta solo 2 CdS con valori critici di soddisfazione complessiva.

Le situazioni più negative si registrano, invece, nella Scuola di Ingegneria e di Medicina e Chirurgia.

Nella prima, si registrano ancora in area critica ben 11 CdS dei complessivi 23 CdS a livello di Ateneo. In alcuni di questi CdS persistono valori negativi per tutti i 4 a.a. considerati o si ripresentano dopo un'apparente risoluzione temporanea. Pur essendo stati ricalcolati, per l'a.a. 2021/2022, i valori superiori al 20% segnalati dal NdV per alcuni CdS (LM in “Ingegneria dei materiali” e LM in “Sustainable territorial development – climate change, diversity, cooperation”) i dati risultano ancora degni di particolare attenzione.

Relativamente alla Scuola di Medicina e Chirurgia, si registra rispetto a quanto segnalato dal NdV lo scorso anno, un significativo peggioramento: a fronte di un solo CdS con soddisfazione complessiva critica dell'a.a. 2021/2022, nell'a.a. 2022/2023 si evidenziano ben 8 CdS con valori sopra il 10% di AD-docente con punteggio inferiore a 6. Considerato che i CdS della Scuola di Medicina saranno primariamente fatti oggetto di visita da parte dell'ANVUR nell'ambito del processo di accreditamento “AVA 3”, si ritiene che anche tali CdS debbano essere attenzionati con particolare cura.

3.2 Opinioni di laureande e laureandi

L'analisi relativa al "*Profilo dei laureati*" si riferisce all'ultima indagine disponibile, svoltasi nel giugno 2023 che comprende le laureande e i laureandi che hanno ottenuto il titolo nell'anno solare 2022. L'indagine ha riguardato la soddisfazione complessiva circa il Corso di Studio svolto, gli aspetti organizzativi e l'adeguatezza delle infrastrutture didattiche.

Per l'Università di Padova il **tasso di compilazione del questionario**, definito come il rapporto tra il numero di coloro che hanno risposto in maniera attendibile al questionario e il numero di coloro che sono entrati a far parte dell'indagine⁵, è stato del 89,9% in sensibile diminuzione rispetto agli anni precedenti (96,8% a.a. 2021/2022, 95,5 a.a. 2020/2021 e 94,3 a.a. 2019/2020) e per il primo anno è inferiore alla media nazionale del 93,7%.

Il 55,3% dei partecipanti all'indagine sono laureande/i triennali, il 36,6% magistrali e il 8,1% a ciclo unico. L'89,39% dei partecipanti all'indagine si è laureato entro 1 anno in più rispetto alla durata legale del corso, in crescita rispetto al 88,5% dell'anno precedente e al 77,8 ,5% dei due anni precedenti, il restante 10,61% ha conseguito il titolo due o più anni dopo la durata legale del corso. A livello di Scuola, la percentuale di laureate/i entro 1 anno dopo la durata legale raggiunge il valore più alto a Medicina e Chirurgia (93,89 in lieve calo rispetto al 94,0 % dell'anno precedente) seguito da Psicologia (93,79 in aumento rispetto al 92,5% dell'anno precedente) e il più basso a Giurisprudenza (69,20% in aumento rispetto al 66,2 % dell'anno precedente).

Nella Relazione della CPQD viene rappresentato quest'anno il trend temporale relativo agli ultimi tre anni dei risultati dell'indagine suddivisi nei tre aspetti: soddisfazione complessiva, organizzazione didattica, infrastrutture didattiche.

Si rileva inoltre che la domanda, a fine percorso, se si iscriverebbe di nuovo all'università ha evidenziato come il 72,5% si iscriverebbe allo stesso CdS dell'Ateneo in diminuzione rispetto ai due anni precedenti (73,3% anno 2021, 72,7% anno 2020 e 71,2% anno 2019). Psicologia e Scienze sono le Scuole con la percentuale più alta di laureande/i che si iscriverebbero nuovamente al medesimo corso: rispettivamente 78,2% e 76,5%. Medicina e Chirurgia e Giurisprudenza sono le Scuole con la percentuale più alta di laureande/i che si riscriverebbero nuovamente allo stesso corso, ma in un altro ateneo rispettivamente 17,3% (in leggero miglioramento rispetto al 18,6% dell'anno precedente) e 18,8% (percentuale in sensibile aumento rispetto al valore 14,2 % rilevato nell'anno precedente).

⁵Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione della CPQD e alle note metodologiche dell'indagine AlmaLaurea "Profilo dei laureati" disponibile alla pagina <https://www.almalaurea.it/universita/indagini/laureati/profilo>

Tabella 11. Indagine "Profilo dei laureati" 2020-2022: percentuali di giudizi positivi a livello di Ateneo, scuola con percentuale più elevata di giudizi positivi, scuola con percentuale meno elevata di giudizi positivi per ciascun ambito di valutazione

Ambito di valutazione		% di giudizi positivi a livello di Ateneo	Scuola con % più elevata di giudizi positivi	Scuola con % meno elevata di giudizi positivi
Soddisfazione complessiva nei confronti del CdS	2022	91,2	Psicologia (94,0)	Giurisprudenza (87,6)
	2021	91,2	Psicologia (94,2)	Medicina e Chirurgia (87,2)
	2020	91,5	Psicologia (94,4)	Medicina e Chirurgia (88,3)
Dichiarazione di volersi re-iscrivere allo stesso CdS nello stesso Ateneo	2022	72,5	Psicologia (78,2)	Economia e Scienze Politiche (65)
	2021	73,3	Psicologia (80,7)	Giurisprudenza (67,1)
	2020	72,7	Psicologia (79,6)	Giurisprudenza (63,4)
Adeguatezza del materiale didattico	2022		Psicologia (98)	Medicina e Chirurgia (93)
	2021		Psicologia (98)	Giurisprudenza (90)
	2020		Psicologia (98)	Giurisprudenza (82)
Adeguatezza del carico didattico	2022		Psicologia (94)	Medicina e Chirurgia (71)
	2021		Psicologia (95)	Giurisprudenza (64)
	2020		Psicologia (95)	Giurisprudenza (66)
Soddisfazione del rapporto con i docenti	2022		Agraria e Med. Vet. (94)	Giurisprudenza (76)
	2021		Agraria e Med. Vet. e Psicologia (93)	Giurisprudenza (75)
	2020		Agraria e Med. Vet., Psicologia e Scienze Umane (92)	Giurisprudenza (72)
Adeguatezza della supervisione della prova finale	2022		Scienze e Scienze Umane (89)	Ingegneria (83)
	2021		Agraria e Med. Vet. (92)	Psicologia (89)
	2020		Scienze (95)	Psicologia (87)
Organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ecc.)	2022		Psicologia (94)	Medicina e Chirurgia (79)
	2021		Psicologia (95)	Giurisprudenza (78)
	2020		Psicologia (95)	Giurisprudenza (76)
Coerenza dei risultati degli esami rispetto all'effettiva preparazione	2022		Scienze Umane e Psicologia (94)	Giurisprudenza (78)
	2021		Scienze Umane (94)	Giurisprudenza (74)
	2020		Scienze Umane (93)	Giurisprudenza (76)
Adeguatezza del numero delle postazioni informatiche	2022		Scienze (65)	Giurisprudenza (24)
	2021		Scienze (68)	Giurisprudenza (23)
	2020		Scienze (73)	Medicina e chirurgia (28)
Adeguatezza degli spazi di studio individuale	2022		Scienze e Economia e Scienze Politiche (60)	Medicina e Chirurgia (40)
	2021		Scienze (62)	Medicina e Chirurgia (43)
	2020		Scienze (61)	Medicina e Chirurgia (43)
Adeguatezza delle aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni	2022		Scienze (93)	Medicina e Chirurgia (72)
	2021		Scienze (93)	Ingegneria (73)
	2020		Agraria e Med. Vet. (95)	Giurisprudenza (70)
Adeguatezza sulle attrezzature per altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc.)	2022		Agraria e Med. Vet. (87,8)	Giurisprudenza (26)
	2021		Agraria e Med. Vet. (90)	Giurisprudenza (26)
	2020		Agraria e Med. Vet. (90)	Giurisprudenza (31)
Servizi di biblioteca	2022		Scienze Umane (82)	Medicina e chirurgia (54)
	2021		Scienze Umane (85)	Medicina e chirurgia (58)
	2020		Scienze Umane (90)	Medicina e chirurgia (62)

3.3 Opinioni di laureate e laureati

I risultati dell'indagine "Condizione occupazionale dei laureati" si riferiscono all'ultima indagine svolta nel 2022 e che ha visto coinvolti laureate e laureati:

- nell'anno solare 2021, contattati dopo 1 anno dal conseguimento del titolo;
- nell'anno solare 2019, contattati dopo 3 anni dal titolo;
- nell'anno solare 2017, contattati dopo 5 anni dal conseguimento del titolo.

Al momento, per le lauree di primo livello sono disponibili solo i risultati a 1 anno dalla laurea, mentre per le lauree magistrali e a ciclo unico sono disponibili tutte e tre le indagini (1, 3 e 5 anni).

I **tassi di partecipazione**, calcolati come rapporto tra il numero di rispondenti all'intervista e il numero di laureate e laureati contattati, mostrano anche quest'anno un andamento stabile per le laureate e i laureati triennali (67%) e magistrali (64%) e andamento decrescente per le laureate e i laureati a ciclo unico (66% a fronte del 68% e del 73% riferito ai due anni precedenti). A tre anni dal conseguimento del titolo, i tassi di partecipazione registrano un aumento per le laureate e i laureati magistrali (52% rispetto al 50% dell'anno precedente) ed un calo per i cicli unici (rispettivamente 53% rispetto al 54% dell'anno precedente). A cinque anni dal conseguimento del titolo i tassi di partecipazione rimangono uguali a quelli osservati a tre anni dal conseguimento del titolo.

Per quanto riguarda la **condizione occupazionale 2022**, a un anno dal titolo di laurea triennale il 41% lavora, linea con i due anni precedenti ma in calo rispetto all'anno ancora precedente dove la percentuale era pari al 45%. La Scuola di Medicina e Chirurgia registra anche quest'anno la percentuale più alta di occupati (76% in calo rispetto al 78% dei due anni precedenti e all'82% del terzo anno precedente).

Per le lauree magistrali la percentuale di chi lavora sale al 63% a un anno, al 76% a tre anni dal titolo e a 85% a cinque anni dal titolo (le percentuali per i 2 anni precedenti erano rispettivamente 60% e 54% a un anno dal titolo, 78% e 76% a tre anni dal titolo e 86% e 84% a cinque anni dal titolo). La massima percentuale di occupati, a cinque anni dal conseguimento del titolo, si registra per le laureate e i laureati magistrali della Scuola di Ingegneria (91% in calo rispetto al 93% dell'anno precedente e al 92% dei due anni ancora precedenti), seguiti dalle laureate e dai laureati magistrali della Scuola di Economia e Scienze politiche (89% in calo rispetto al 91% dell'anno precedente).

Per le lauree a ciclo unico le percentuali si posizionano sul 53% a un anno dal titolo, sul 61% dopo tre anni e 70% dopo cinque anni, in calo rispetto ai valori degli anni precedenti che erano rispettivamente 57%, 60% e 73% dell'anno 2021, 58%, 60% e 73% e 51%, 62% e 72% dei due anni precedenti. La massima percentuale di occupati, a cinque anni dal titolo, si registra per i laureati a ciclo unico della Scuola di Ingegneria (95% in aumento rispetto al 88% dell'anno precedente), seguiti dai laureati a ciclo unico delle Scuole di Agraria e Medicina Veterinaria (89% in aumento rispetto a 88% registrato nell'anno precedente) e di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale (89% in diminuzione rispetto a 90% registrato nell'anno precedente).

Per quanto riguarda l'**efficacia della laurea nel lavoro svolto**: il 50% dalle laureate e dei laureati triennali occupati dopo un anno dalla laurea ritiene il titolo conseguito molto efficace/efficace; per le laureate e i laureati magistrali la percentuale sale al 60% e per le laureate e i laureati magistrali a ciclo unico al 90%. Per le magistrali, le percentuali si attestano al 60% a un anno e a tre anni dalla laurea e al 66% a cinque anni dalla laurea. Per i cicli unici, le percentuali sono del 90% ad un anno dalla laurea, del 86% sia a tre anni che a cinque anni dalla laurea.

Per le Scuole di Economia, Ingegneria e Psicologia sembrano poco fruibili le triennali in ambito lavorativo (percentuali dal 24% al 33%); per la Scuola di Psicologia (lauree magistrali) e per la Scuola di Giurisprudenza (laurea a ciclo unico) il dato al primo anno è sensibilmente più basso rispetto a quello delle altre scuole: la differenza può trovare motivazione nella necessità di svolgere un periodo di tirocinio al termine del percorso universitario in vista dell'esame di stato.

4. Uso dei risultati

L'elaborazione e la diffusione dei risultati dell'indagine online sull'opinione delle studentesse e degli studenti, condotta in Ateneo, e delle opinioni di laureande e laureandi e di laureate e laureati, basate sui questionari AlmaLaurea, sono state curate dall'Ufficio Offerta formativa. La forma e i contenuti di ogni presentazione sono stati definiti in collaborazione con la CPQD, tenendo conto del tipo di destinatario e delle sue specifiche esigenze informative: singoli docenti, Consigli di Corsi di Studio, di Dipartimento e di Scuola, organi preposti all'assicurazione della qualità della didattica, studentesse, studenti e altri soggetti interessati.

4.1 Diffusione dei risultati

La diffusione dei risultati delle diverse indagini avviene in due momenti (a chiusura del primo semestre e al termine dell'anno accademico) e, in maniera differenziata, attraverso due canali:

1. l'area pubblica, nel sito web di Ateneo alla pagina <http://www.unipd.it/opinione-studenti-sulle-attivita-didattiche> (voce: Risultati) e dove è possibile consultare anche la Relazione della CPQD e la relativa presentazione;
2. l'area riservata al docente e agli organi deputati alla AQ della didattica di Ateneo; l'accesso è abilitato anche a Presidenti di CdS, Direttori di Dipartimento, Presidenti di Scuola, Presidenti delle CPDS e Nucleo di Valutazione.

Nell'area riservata, a cui si accede con le proprie credenziali, il docente trova:

- i dati sull'andamento generale dell'indagine nell'Ateneo e la sintesi, per Scuola, del numero di Attività Didattiche valutate e del numero di questionari compilati;
- relativamente ai propri insegnamenti, le informazioni sul numero di questionari compilati e la distribuzione di studentesse e studenti in base alla frequenza (quest'ultimo dettaglio è disponibile solamente per le AD del primo periodo);
- i dati di dettaglio dei propri insegnamenti espressi attraverso gli indicatori di sintesi;
- i valori medi e le mediane dei giudizi espressi da studentesse e studenti per ciascuna domanda del questionario (i valori non vengono presentati se ci sono meno di 5 risposte valide);
- le distribuzioni di frequenza delle singole domande rivolte a studentesse e studenti (solo frequentanti per le AD del primo periodo, tutti i rispondenti per le AD del secondo periodo).

I Presidenti di CdS hanno a disposizione tutti i dati relativi alle AD del proprio CdS, i Direttori di Dipartimento quelli relativi alle AD dei docenti che afferiscono al Dipartimento stesso, i Presidenti di Scuola e di CPDS quelli relativi alle AD di tutti i CdS che afferiscono alla propria Scuola. Ad ognuno di questi soggetti è stata resa disponibile una nuova reportistica dei risultati.

I dati di tutti i docenti, CdS e Scuole sono messi a disposizione del Nucleo di Valutazione.

Nell'ambito della reportistica è stata resa disponibile una nuova sezione "Ateneo" riservata alla Governance, alla CPQD e al Nucleo di Valutazione contenente dati e indicatori a livello di Ateneo con alcuni approfondimenti a livello di Scuola.

Per quanto riguarda la diffusione dei dati integrali alle strutture di AQd caratterizzate anche dalla presenza di studentesse e studenti, le CPDS hanno a disposizione, per la discussione dei risultati integrali delle opinioni delle studentesse e degli studenti a partire da ottobre 2022, un'apposita cartella in Google Drive che ne permette la consultazione individuale e collegiale in vista della redazione della relazione annuale. Oltre ai dati già proposti dalla reportistica online, sono stati messi a disposizione confronti temporali (triennio) ed elaborazioni integrate.

A livello di CdS, i GAV sono tenuti a commentare quanto emerso dall'analisi dei dati delle indagini sulla didattica nella Scheda di Monitoraggio Annuale. Con le nuove linee guida "Consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni", pubblicate nel luglio 2022, i CdS sono invitati a individuare le fonti di informazione da consultare, tra le quali quelle delle indagini AlmaLaurea. Sono invitati inoltre a effettuare l'analisi delle fonti prescelte per valutare le prospettive lavorative delle laureate e dei

laureati utilizzando i dati relativi alle previsioni occupazionali del mercato del lavoro confrontati anche con CdS analoghi e a documentare i risultati delle analisi in rapporto agli obiettivi formativi e agli sbocchi occupazionali previsti.

Inoltre, ogni Scuola propone momenti di discussione e riflessione durante la “Settimana per il miglioramento della didattica”.

4.2 Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dai risultati delle indagini

Dalla relazione della CPQD risulta che la Commissione ha in previsione di introdurre alcuni cambiamenti e/o revisioni allo scopo di aumentare l'efficacia degli strumenti di raccolta e di utilizzo delle opinioni studentesche e di seguito elencati⁶:

- è stata avviata una sperimentazione sulla tempistica di apertura dei questionari sull'opinione delle studentesse e degli studenti a partire dall'a.a. 2022/2023. L'apertura dei questionari, diversificata per periodo di erogazione di insegnamento (semestre/trimestre/annuale), sarà per tutti mantenuta fino a fine settembre con l'intento di aumentare la possibilità di compilazione e tener conto anche della sessione autunnale, non meno importante di quella invernale ed estiva. Gli insegnamenti annuali seguiranno comunque alcune “personalizzazioni” sull'apertura, dettate da una gestione manuale resa necessaria dalla loro complessa struttura organizzativa, aspetto segnalato in più occasioni anche nelle relazioni precedenti. Trattandosi di una sperimentazione, i dati elaborati ai fini della reportistica 2022/2023 considereranno gli slot temporali degli scorsi anni, mentre la CPQD analizzerà tutti i dati raccolti, anche tenendo conto dell'anno accademico in corso (2023/2024) per decidere se passare definitivamente alla nuova modalità di apertura dei questionari;
- effettuare simulazioni sull'affidabilità delle serie storiche a livello di AD-Docente aggregate e disaggregate, prima di passare all'eventuale implementazione nella reportistica. L'articolazione complessa della didattica richiede, appunto, degli approfondimenti per individuare le procedure più opportune e corrette;
- è iniziata, da parte della CPQD, un'attività di affiancamento alle CPDS in forma di incontri periodici finalizzati a rendere consapevoli i membri delle CPDS rispetto al ruolo attivo richiesto all'interno del sistema di AQ, in particolar modo nel monitoraggio dei CdS che si auspica avvenga lungo tutto l'anno, includendo tra novembre e dicembre le attività della settimana per il miglioramento della didattica e la stesura della relazione annuale. Data l'importanza che le CEV dedicano agli incontri con le CPDS è intenzione della CPQD riproporre annualmente un incontro di formazione finalizzato all'acquisizione di competenze specifiche e potenziare il supporto degli specialisti della didattica;
- la CPQD sta valutando l'opportunità di prevedere alcuni momenti specifici di formazione con i Presidenti di CdS;
- al fine di incentivare l'utilizzo del questionario intermedio, è in corso di verifica la possibilità di avvalersi dell'App MyUnipd per la somministrazione direttamente in aula.

5. Punti di forza e di debolezza relativamente alle modalità di rilevazione, ai risultati e al loro impiego

In questo capitolo si sintetizzano, per punti, gli aspetti che il NdV ritiene particolarmente positivi e degni di nota e gli aspetti su cui ritiene siano possibili azioni di intervento nell'ottica del miglioramento continuo.

- **Flessibilità del periodo di apertura del questionario.** Per quanto riguarda la modalità di rilevazione si conferma l'apprezzamento del NdV per la gestione flessibile e personalizzata del periodo di apertura del questionario e dell'estensione della relativa apertura fino al 30 settembre per tutti gli insegnamenti (trimestre/semestre/annuale) e si ritiene che tale sperimentazione sia importante ai fini della attiva e consapevole partecipazione della componente studentesca ai processi di AQd. Il NdV considera molto

⁶ Cfr Relazione CPQD a.a. 2022/2023 pag. 38.

positiva la predisposizione e diffusione di materiale audio/video e tutte le azioni intraprese in grado di sensibilizzarne ulteriormente la partecipazione.

- **Questionario intermedio a domande aperte su organizzazione ed efficacia dell'attività didattica.** Il NdV, nel ribadire l'importanza dell'utilizzo del questionario intermedio a domande aperte su organizzazione ed efficacia dell'attività didattica da parte dei docenti quale strumento di autovalutazione, apprezza il fatto che lo stesso sia proposto dal singolo docente in modalità online e in forma anonima.

Il NdV invita le Presidentesse e i Presidenti dei CdS a monitorare la somministrazione del questionario intermedio e il livello di utilizzo per consentire agli studenti di poter esprimere le loro opinioni su organizzazione ed efficacia didattica dell'insegnamento tenuto dal singolo docente.

- **Tasso di copertura e partecipazione.** Il NdV conferma, quale punto di forza, la buona tenuta dell'indagine e invita a monitorarne costantemente l'andamento nel tempo e ad effettuare approfondimenti nel caso di flessioni significative rispetto allo scostamento medio rilevato nei CdS dello stesso ambito.

Il NdV invita, a fronte della riduzione dei rispondenti al questionario come frequentanti in presenza, i Presidenti dei CdS ad effettuare un'analisi per singoli insegnamenti delle motivazioni sottostanti alla mancata frequenza alle lezioni. Il NdV ritiene che l'analisi consenta di valutare quali interventi a livello organizzativo potrebbero agevolare una maggiore partecipazione attiva in aula degli studenti.

Il NdV rileva che l'indagine svolta restituisce valutazioni medie superiori all'otto rispetto a diversi ambiti di indagine. Il NdV riscontra positivamente come, in tutte le Scuole di Ateneo, risulti essere stata apprezzata dagli studenti e dalle studentesse in particolare la capacità dei docenti di stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina, la disponibilità dei docenti a fornire chiarimenti e spiegazioni, il rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica e l'effettiva corrispondenza tra quest'ultima e quanto dichiarato sul sito web. La valutazione della soddisfazione complessiva da parte di studenti e studentesse rispetto a come si è svolto l'insegnamento restituisce valori superiori all'otto per più del 50% dei rispondenti ad eccezione della Scuola di Ingegneria, pertanto, il NdV invita la CPDS a analizzare le possibili motivazioni sottostanti a tali valutazioni inferiori ai valori osservati per le altre Scuole di Ateneo.

Il NdV rileva che permangono margini di miglioramento con riferimento all'equilibrio tra carico didattico e crediti erogati e l'adeguatezza delle conoscenze pregresse per la comprensione degli argomenti trattati. In particolare le valutazioni più basse, per questi aspetti, si rilevano nelle Scuole di Economia e Scienze Politiche, Ingegneria e Scienze. Il NdV invita le CPDS delle citate Scuole ad effettuare un'analisi attenta delle situazioni al fine di individuare azioni migliorative.

Il NdV ritiene che rappresenti un importante passo verso il miglioramento continuo l'aver messo a disposizione di tutti i Presidenti di CdS un nuovo strumento di monitoraggio che permette di verificare lo stato di compilazione delle sole attività erogate dai propri CdS, consentendo, quindi, un monitoraggio in tempo reale e la tempestiva individuazione di problematiche tecniche o specifiche di singoli insegnamenti.

Il NdV ritiene che sia degno di nota aver operato, per offrire ai vari soggetti coinvolti (docenti, Presidenti CdS/Scuole/CPDS, Direttori di dipartimento, Governance, CPQD e NdV), una reportistica in grado di mettere a disposizione dati maggiormente fruibili e quindi di consentire analisi sempre più articolate da parte dei soggetti stessi.

- **Analisi per singola Scuola e CdS da monitorare.** Il NdV apprezza e considera punto di forza della rilevazione il mantenimento, all'interno della Relazione della CPQD, di schede specifiche con i risultati dell'indagine per le singole Scuole.

Il NdV, a fronte dei risultati evidenziati nelle tabelle da 3 a 10, invita le strutture di AQ della didattica a monitorare i CdS segnalati con particolare attenzione ai CdS delle Scuole di Ingegneria e di Medicina e Chirurgia.

Il NdV condivide i suggerimenti forniti dalla CPQD a Presidenti di CdS e alle CPDS su come procedere in modo efficace relativamente all'analisi di tali criticità, al monitoraggio e documentazione delle azioni migliorative, alle opportunità di approfondimento (settimana della didattica) e di rendicontazione di quanto messo in atto (Schede SMA e Relazioni annuali delle CPDS) e al necessario coinvolgimento degli attori di AQ a più livelli (GAV, CPDS, Specialisti della didattica, CPQD).

- **Aspetti della soddisfazione da monitorare.** Quali punti di forza in termini di risultato, il NdV riscontra positivamente come, in tutte le Scuole di Ateneo, risulti essere stata apprezzata dagli studenti e dalle studentesse in particolare la capacità dei docenti di stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina, la disponibilità dei docenti a fornire chiarimenti e spiegazioni, il rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica e l'effettiva corrispondenza tra quest'ultima e quanto dichiarato sul sito web.

Permangono margini di miglioramento con riferimento ad altri aspetti altrettanto importanti oggetto di indagine, quali l'equilibrio tra carico didattico e crediti erogati e l'adeguatezza delle conoscenze pregresse per la comprensione degli argomenti trattati.

- **Discrepanza tra i risultati della rilevazione OPIS e quelli dell'indagine sulle opinioni di laureande/i.** Il NdV ritiene meritevole di nota che la CPQD abbia effettuato una lettura congiunta della soddisfazione complessiva con la dichiarazione di volersi re-iscrivere allo stesso corso di studio nello stesso Ateneo. Il NdV ritiene che sia opportuno effettuare un monitoraggio attento a livello di coorte e a livello di singolo corso di studio.
- **Diffusione dei risultati dell'indagine.** Il NdV valuta molto positivamente l'implementazione di uno specifico cruscotto disponibile sul sito web dell'Ateneo, al link <https://opinionistudenti.didattica.unipd.it/>, che consente un'agevole fruizione dei dati più rilevanti a differenti livelli di specificità: Scuola, CdS, AD, docente.
- **Analisi comparative sui dati AlmaLaurea.** Il NdV considera positivamente il fatto che siano state poste le basi per l'avvio di un Osservatorio per lo studio delle dinamiche occupazionali di studenti e studentesse delle Università del Triveneto, che, nell'a.a. 2023/2024, si sia inviata un'apposita convenzione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e che a breve verrà sottoscritto un accordo tra le Università del Triveneto e Sapienza-Università di Roma.
- **Esiti dei questionari AlmaLaurea.** Il NdV ritiene che considerare l'esito dei questionari AlmaLaurea rappresenti un importante strumento per l'Ateneo al fine effettuare analisi più approfondite da parte dei vari soggetti operanti nel sistema di AQ della didattica, per promuovere iniziative e per avviare riflessioni di cambiamento all'interno dell'Ateneo e di miglioramento continuo.

Rilevazione della soddisfazione delle dottorande e dei dottorandi di ricerca e delle dottoresse e dei dottori di ricerca

La rilevazione delle opinioni delle dottorande e dei dottorandi di ricerca e delle dottoresse e dei dottori di ricerca è stata avviata dall'Ateneo per la prima volta e in via sperimentale ad ottobre 2023 a seguito delle direttive ANVUR nell'ambito del sistema di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari - AVA 3, che prevede l'introduzione dei requisiti di qualità per la valutazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca, in coerenza con il D.M. 226/2021 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati". La rilevazione e l'analisi delle opinioni delle dottorande e dei dottorandi e delle dottoresse e dottori di ricerca, costituisce uno strumento importante all'interno del sistema di monitoraggio e miglioramento delle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi e delle dottorande, di cui al requisito D-PHD 3, oltre che uno dei criteri che il Ministero adotta per il ripartito dei finanziamenti alle Università a favore dei Corsi di dottorato di ricerca.

L'obiettivo di tale rilevazione, che ha coinvolto le dottorande e i dottorandi e le dottoresse e i dottori di ricerca del 36, 37 e 38 ciclo, è da ricondurre a tale finalità.

In merito alle modalità e agli strumenti dell'indagine, il supporto tecnico di questa prima rilevazione è stato fornito dall'Ufficio Dottorato di Ricerca che ha curato l'avvio e la gestione della rilevazione su piattaforma Moodle alla quale si accede tramite credenziali personali.

I due questionari utilizzati, entrambi in versione bilingue, sono stati realizzati a partire dai modelli di questionario predisposti e messi a disposizione da ANVUR, integrandoli con specifici quesiti concordati con i rappresentanti delle dottorande e dei dottorandi. I questionari hanno compreso, oltre all'espressione della soddisfazione complessiva, quesiti in merito a tutte le informazioni relative agli aspetti qualificanti del corso: attività formative, attività di ricerca, esperienze all'estero, esperienze presso altre istituzioni di ricerca, attività didattica svolta, terza missione, tesi di dottorato, strutture e strumenti e servizi a disposizione, trasparenza e coinvolgimento nell'organizzazione e programmazione delle attività. I questionari erano strutturati come di seguito indicato:

- il questionario rivolto alle dottorande e ai dottorandi che hanno terminato il primo e il secondo anno presenta la sezione A con 16 domande di cui alcune a risposta multipla e la sezione B con 34 affermazioni per le quali il rispondente è chiamato ad indicare il proprio grado di accordo attraverso una scala di valutazione da 1 a 10, dove 1 corrisponde a "per nulla d'accordo" e a 10 "del tutto d'accordo". I quesiti specifici sono stati introdotti dall'Ateneo proprio nella sezione B del questionario con riferimento agli ambiti sotto indicati (per ciascun ambito vengono riportati i quesiti aggiunti):

Ambito	Quesito
Formazione	Ricevo frequenti feedback sul mio lavoro
	Sono soddisfatto della supervisione che ricevo
Strutture e strumenti	Ho a disposizione fondi sufficienti per le mie attività (corsi, missioni, ecc.)
Trasparenza e coinvolgimento	Nel mio ambiente di studio, tutti i dottorandi hanno le stesse opportunità, nonostante differenze di genere, identità, orientamento sessuale, etnicità, religione, età e presenza di disabilità
	Argomenti quali integrità accademica ed eticità della ricerca sono parte delle mie attività formative
	So a chi rivolgermi in caso di presunte violazioni del codice di integrità della ricerca o di altre cattive condotte

- il questionario rivolto alle dottoresse e dottori di ricerca che hanno terminato il loro percorso presenta la sezione A con 21 domande di cui alcune a risposta multipla e la sezione B con 57 affermazioni per le quali il soggetto è chiamato ad indicare il suo grado di accordo con una scala di valutazione da 1 a 10, dove 1 corrisponde a "per nulla d'accordo" e 10 "del tutto d'accordo".

La partecipazione alla rilevazione è avvenuta su base volontaria.

Il tasso di copertura è risultato piuttosto modesto: il 20,5% del totale degli iscritti al primo e secondo anno con 265 questionari compilati e il 18,8% del terzo anno con 97 questionari compilati. Il NdV rileva pertanto la necessità di operare con estrema cautela nell'interpretazione dei risultati data la scarsa rappresentatività del campione. Al contempo, la ridotta partecipazione non consente analisi di maggior dettaglio che richiedano una disaggregazione dei dati.

I risultati elaborati e messi a disposizione del NdV dall'Ufficio competente, sono stati presentati con una lettura di sintesi in merito ai tre ambiti sotto-riportati con i principali relativi risultati:

Attività formativa

Oltre il 95% dei rispondenti considera l'attività formativa ben sviluppata.

Il numero di ore di attività formative strutturate che sono state seguite durante l'intero Corso di Dottorato presenta una certa variabilità e i rispondenti si distribuiscono in maniera sostanzialmente omogenea tra coloro che dichiarano 31-60 ore, 61-90 ore o più di 91 ore.

Il 50% dei rispondenti che ha concluso il terzo anno dichiara che l'attività formativa prevedeva anche moduli aggiuntivi (moduli interdisciplinari, multidisciplinari e transdisciplinari).

Tra le attività formative risulta carente la presenza di argomenti quali integrità accademica ed eticità della ricerca (gradimento 5.39). Risulta, inoltre, debole il coinvolgimento nella programmazione nelle attività formative e di ricerca (4.98 per i rispondenti del primo e del secondo anno; 5.5 per quelli del terzo anno).

La maggior parte dei rispondenti dichiara che è prevista una verifica dell'apprendimento, soprattutto attraverso prove orali.

Il 47% dei dottorandi al terzo anno ha dichiarato di avere svolto attività didattica integrativa che viene ritenuta molto utile dal punto di vista formativo (7.3). Tra le attività extra-curricolari, i risultati evidenziano uno scarso coinvolgimento in attività di disseminazione (5.45).

Attività di ricerca

Il 36,4% delle dottorande e dei dottorandi dei primi due anni e il 44% delle persone al termine del terzo anno dichiarano di aver usufruito del budget del 10% dell'importo della borsa medesima per lo svolgimento delle attività di ricerca in Italia e all'estero. Il dato appare contrastare con quello (gradimento 5.7) che rileva invece una percezione di insufficienza nell'ammontare dei fondi a disposizione per le varie attività (corsi, missioni, ecc.).

Il 40% delle dottorande e dei dottorandi al primo e secondo anno e il 65% delle persone al termine del terzo anno dichiara di avere svolto la propria ricerca in collaborazione con altre università. La collaborazione con le imprese ha invece riguardato il 25% dei rispondenti.

L'80% delle dottorande e dei dottorandi del primo e secondo anno e il 59% di coloro che hanno terminato il terzo anno dichiara di aver trascorso o di avere l'intenzione di trascorrere dei periodi all'estero. La maggior parte dei rispondenti ha giudicato importante questa esperienza da un punto di vista formativo e periodo per lo sviluppo dell'attività di ricerca (voto 7.7).

Le dottorande e i dottorandi del terzo anno si esprimono positivamente in merito alle attività di ricerca che sono risultate utili per lo sviluppo della tesi (8.1), per imparare a comunicare i risultati del lavoro (7.9) e per essere indipendenti nella ricerca (8.1). La supervisione è valutata con un gradimento di 7.4 dai rispondenti dei primi due anni e con 8.1 da quelli del terzo anno.

Il 100% dichiara l'esistenza di prove in itinere per la verifica dei risultati della ricerca, oggetto di presentazione

a convegni per il 94% e di pubblicazione per l'87% dei rispondenti del terzo anno.

L'ambiente di lavoro

La maggior parte dei rispondenti dichiara di avere ricevuto un adeguato spazio di lavoro, con percentuali molto simili tra disponibilità di postazione singola o condivisa. Le relazioni sociali e le opportunità nell'ambito dell'ambiente di lavoro ricevono un punteggio positivo (7.8) nonostante differenze di genere, identità, orientamento sessuale, etnicità, religione, età e presenza di disabilità.

Il supporto amministrativo risulta valutato soddisfacente (6.77 per i rispondenti del primo e del secondo anno, 6.6 per quelli del terzo anno) così come il supporto informatico (6.68 per i rispondenti del primo e del secondo anno, 6.3 per quelli del terzo anno); sono valutati più positivamente i servizi bibliotecari (7.44 per il primo e secondo anno, 7 per il terzo anno).

Per quanto riguarda la soddisfazione complessiva, il grado di soddisfazione medio delle/dei dottorande/i del primo e secondo anno risulta essere di 6,30, con una variabilità da 5.42 a 7.12 per i corsi per i quali si sono avute più di 10 risposte, mentre il grado di soddisfazione medio delle/dei dottorande/i del terzo anno del 6.50.

Si evidenzia a questo proposito che la maggior parte dei rispondenti sceglierebbe nuovamente l'Università di Padova per il proprio percorso di dottorato di ricerca.

Considerazioni del Nucleo di Valutazione

Il NdV apprezza che:

- nell'ambito della CPQD, sia stato creato per le attività in corso nel 2023 e fino a febbraio 2024 un gruppo di lavoro specifico, denominato "Accreditamento PhD", con il seguente compito "Gestione delle procedure necessarie a predisporre i dottorati di ricerca alla visita di accreditamento periodico, adeguando l'offerta di Unipd a quanto previsto da AVA3 per l'assicurazione di qualità dei corsi di dottorato", come risulta dalla Relazione annuale della CPQD di marzo 2024;
- l'Ateneo, grazie all'attività di tale gruppo di lavoro, abbia approvato con delibera del Senato Accademico del 6 febbraio 2024 le "Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di ricerca", al fine di garantire il rispetto dei requisiti di qualità definiti da ANVUR per la valutazione dei Corsi di Dottorato di ricerca. Tale documento stabilisce le procedure, le tempistiche e le responsabilità per la progettazione, la programmazione e la verifica dell'offerta formativa complessiva dei Corsi di Dottorato, definendo il monitoraggio annuale e il riesame periodico (dopo tre anni) di tutti i Corsi attivi a partire dall'a.a. 2023/2024. Nell'ambito del processo di riesame, in particolare, stabilisce che debbano essere tenuti in debita considerazione, oltre agli indicatori ANVUR e di Ateneo e ai rapporti di monitoraggio annuali, anche i dati della rilevazione delle opinioni delle dottorande e dei dottorandi, nonché delle dottoresse e dei dottori di ricerca;
- nell'ambito della citata delibera del Senato Accademico, l'Ateneo abbia stabilito che la compilazione dei questionari sia resa obbligatoria per l'ammissione all'anno successivo o all'esame finale. Tale decisione dell'Ateneo che diventerà operativa in occasione della prossima somministrazione dei questionari prevista per settembre 2024, comporterà la possibilità di disporre di una copertura della rilevazione adeguata sulla base della quale si potrà procedere ad un'analisi approfondita e significativa dei risultati.

Il NdV raccomanda l'implementazione di azioni di sensibilizzazione, in analogia a quanto realizzato con le studentesse e gli studenti dei primi cicli di studio, affinché la compilazione dei questionari non si traduca in mero atto conseguente ad un obbligo, ma si realizzi in un'ottica di partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti, finalizzata al perseguimento di obiettivi di assicurazione della qualità. Il NdV rammenta inoltre l'importanza di considerare anche gli esiti delle rilevazioni condotte da Almalaurea in relazione al Profilo dei dottori e delle dottoresse di ricerca.

La Segretaria verbalizzante
Prof.ssa Carola Pagliarin
[Firmato digitalmente](#)

Il Presidente
Prof. Matteo Turri
[Firmato digitalmente](#)